

ALLEGATO A)

ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA MONTAGNA, FORESTE, BENI AMBIENTALI

DIREZIONE ECONOMIA MONTANA E FORESTE

SETTORE GESTIONE DELLE ATTIVITA' STRUMENTALI PER L'ECONOMIA MONTANA E LE FORESTE



**OSSERVATORIO REGIONALE  
SULLA MONTAGNA**  
(art. 57, comma 1 legge regionale 2 luglio 1999, n° 16)

**PROGRAMMA ANNUALE**

**ANNO 2004**

Settembre 2003

## PREMESSA

In base a quanto previsto nella legge di istituzione (legge regionale 2 luglio 1999, n° 16), a regime “L’Osservatorio svolge attività di analisi e di studio delle problematiche strutturali e congiunturali relative al territorio montano, tenendo conto delle politiche comunitarie, nazionali e regionali a favore della montagna e contribuisce alla redazione della relazione annuale sullo stato della montagna prevista dall’art. 24 della l. 97/1994.” (art. 55, comma 2).

“L’Osservatorio:

- promuove indagini, ricerche, studi e collaborazioni;
- realizza strumenti di informazione periodica, anche sotto forma di bollettini o monografie di approfondimento su temi di particolare rilevanza;
- svolge attività di informazione socio-economica anche attraverso l’organizzazione di seminari e convegni di studio con gli enti e le associazioni interessate.” (art. 55 comma 5, punti b, c e d).

L’Osservatorio “concorre alla raccolta, elaborazione e diffusione di dati relativi alla situazione ed alle problematiche del territorio montano piemontese, allo scopo di migliorarne la conoscenza” (art.55, comma 4, punto c); a tal fine “cura la raccolta e l’aggiornamento, in una banca dati informatizzata, delle principali informazioni sulla montagna, acquisendo dati da fonti già disponibili ed attivando specifiche collaborazioni con soggetti pubblici e privati” (art. 55, comma 5, punto a).

Alla luce dei riferimenti legislativi sopra enunciati, in generale i compiti dell’Osservatorio risultano essere:

- 1) realizzazione, implementazione e gestione del Sistema Informativo (SIREM), che assicuri le basi dati e le elaborazioni necessarie alle attività dell’Osservatorio;
- 2) analisi, studi e ricerche a partire dai dati elaborati dal SIREM;
- 3) promozione di collaborazioni per effettuare indagini o ricerche su argomenti specifici;
- 4) diffusione delle informazioni tramite pubblicazioni e supporti telematici.

L’Osservatorio si riserva di adottare, nel corso dell’anno, eventuali integrazioni al programma in relazione a nuove opportunità che si dovessero manifestare.

## ATTIVITÀ

In riferimento a ciascun compito sopra delineato vengono presentate le varie attività suddivise tra quelle finora svolte e quelle poste come obiettivo per l’anno 2004.

### 1) REALIZZAZIONE, IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SULLA MONTAGNA (SIREM)

Secondo quanto previsto dall’art.56 della legge regionale 2 luglio 1999, n° 16, il SIREM assicura le basi dati e le elaborazioni necessarie all’attività dell’Osservatorio, acquisisce sistematicamente dati raccolti da vari sistemi informativi (della Direzione, di altre Direzioni, esterne all’Ente) attraverso la creazione e la gestione di un apposito archivio, fornisce strumenti di elaborazione e di analisi statistica dei dati.

Il SIREM viene realizzato in collaborazione con il CSI-Piemonte che cura l’analisi e lo sviluppo del software applicativo e la costituzione della base dati.

*Attività svolte:*

Ad oggi sono state concluse le seguenti attività:

- catalogazione dei dati (per tipologia e ubicazione dei flussi informativi) e degli indicatori statistici di interesse per le attività dell'Osservatorio desunti sia da sistemi informativi dell'Ente Regione sia da fonti esterne (Istituto Tagliacarne, ISTAT, UNCEM, ecc.);
- verifica sullo stato di informatizzazione dei dati da acquisire e dei canali da utilizzare finalizzata sia alla corretta alimentazione della base dati sia alla creazione dei metadati;
- progettazione e sviluppo del SIREM in base al seguente schema:
  - a) strutturazione della base dati necessaria per le attività di elaborazione dell'Osservatorio;
  - b) sviluppo del modulo applicativo "statistico" per analizzare e confrontare i dati, produrre report e output standard o personalizzati, creare nuovi indicatori, visualizzare i dati attraverso tabelle, grafici e carte tematiche, scaricare i dati in vari formati (.xls, .pdf);
  - c) implementazione della base dati con i seguenti dati previsti nella prima offerta di sviluppo:

DATI	FONTE	PRODUTTORE	SERIE STORICA	ANNO			
				1991	1999	2000	2001
<b>POPOLAZIONE</b>							
Totale popolazione residente	Direzione 8	BDDE/ISTAT	1861-1981 (*)				
Popolazione montana	Direzione 14	UNCEM					
Popolazione residente suddivisa per fasce di età e sesso	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Nati suddivisi per fasce di età e sesso	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Morti suddivisi per fasce di età e sesso	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Iscritti suddivisi per fasce di età e sesso	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Cancellati suddivisi per fasce di età e sesso	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Popolazione residente suddivisa per sesso	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Totale nati	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Totale morti	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Totale iscrizioni	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Totale cancellazioni	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Nati maschi e femmine	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Morti maschi e femmine	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Iscritti maschi e femmine	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Cancellati maschi e femmine	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Popolazione per titolo di studio	Direzione 8	ISTAT					
Famiglie	Ist. Tagliacarne	ISTAT					
Abitazioni (totali, occupate, non occupate, occupanti)	Ist. Tagliacarne	ISTAT					
Occupanti / abitazioni occupate	Ist. Tagliacarne	ISTAT					
Immigrati stranieri, con Stato di provenienza (Africa Settentrionale, altri Paesi a sviluppo avanzato, America Latina, Asia, Europa 15, Europa Est, resto Africa, Totale)	Direzione 8	ISTAT					
Indicatori demografici: natalità, mortalità, fecondità	BDDE	ISTAT					
Indicatori demografici: vecchiaia, struttura, dipendenza, ricambio, densità demografica	BDDE	ISTAT					

<b>LAVORO INDUSTRIA ARTIGIANATO</b>							
Imprese, che hanno assunto apprendisti, suddivise per settore e tipologia	Direzione 15	Centri per l'impegno					
Censimento Industria e servizi							
N° Unità Locali per classi di numero addetti	Direzione 8	ISTAT					
N° Unità Locali per settori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali e U.L. artigiane)	Direzione 8	ISTAT					
N° Unità Locali per sottosettori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali e U.L. artigiane)	Direzione 8	ISTAT					
N° Addetti per classi di numero addetti	Direzione 8	ISTAT					
N° Addetti per settori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali e U.L. artigiane)	Direzione 8	ISTAT					
N° Addetti per sottosettori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali e U.L. artigiane)	Direzione 8	ISTAT					
N° imprese / istituzioni	Direzione 8	ISTAT					
Archivio Statistico Imprese Attive (ASIA)							
N° Imprese per classi di numero addetti	Direzione 8	ISTAT					
N° Imprese per settori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali e imprese artigiane)	Direzione 8	ISTAT					
N° Imprese per sottosettori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali e imprese artigiane)	Direzione 8	ISTAT					
Media annua n° addetti per classi di numero addetti	Direzione 8	ISTAT					
Media annua n° addetti per settori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali )	Direzione 8	ISTAT					
Media annua n° addetti per sottosettori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali )	Direzione 8	ISTAT					
<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>							
Numero di allievi di corsi di formazione professionale suddivisi per settore	Direzione 32	Scuole					
Numero di allievi già occupati suddivisi per settore	Direzione 32	Scuole					
Numero di allievi disoccupati suddivisi per settore	Direzione 32	Scuole					
Numero di allievi con condizione lavorativa non rilevata suddivisi per settore	Direzione 32	Scuole					
<b>ISTRUZIONE SCOLASTICA</b>							
Numero di allievi per scuola (per ordine e grado)	Direzione 30	Comuni/ Province					

Numero di asili nido (pubblici, privati e totale)	Direzione 30	Comuni/ Province					
Numero scuole materne (senza suddivisione pubblici – privati)	Direzione 30	Comuni/ Province					
Numero scuole elementari	Direzione 30	Comuni/ Province					
Numero scuole medie inferiori	Direzione 30	Comuni/ Province					
Numero scuole superiori (per tipologia)	Direzione 30	Comuni/ Province					
Numero di allievi residenti per tipologia scuola superiore	Direzione 30	Comuni/ Province					
Provenienze degli allievi per comune e tipo scuola superiore	Direzione 30	Comuni/ Province					

**TURISMO**

N° impianti di risalita suddivisi per tipologia	Direzione 26	Direzione 26					
Numero alberghi	Direzione 21	Province/ATL					
Numero agriturismi	Direzione 21	Province/ATL					
Numero campeggi	Direzione 21	Province/ATL					
Numero B&B	Direzione 21	Province/ATL					
Numero di case ed appartamenti	Direzione 21	Province/ATL					
Numero Ostelli per la gioventù	Direzione 21	Province/ATL					
Numero rifugi e bivacchi	Direzione 21	Province/ATL					
Numero esercizi extralberghieri	Direzione 21	Province/ATL					
Arrivi/Presenze bimestrali e annuali (Europa, Extra Europa, Italia, Totale) suddivisi nelle seguenti categorie: alberghi, agriturismi, campeggi, B&B, case ed appartamenti, Ostelli per la gioventù, rifugi e bivacchi, esercizi extralberghieri.	Direzione 21	Province/ATL					
Disponibilità bimestrali e annuali (Europa, Extra Europa, Italia, Totale) suddivisi nelle seguenti categorie: alberghi, agriturismi, campeggi, B&B, case ed appartamenti, Ostelli per la gioventù, rifugi e bivacchi, esercizi extralberghieri	Direzione 21	Province/ATL					

**SANITA' E SERVIZI SOCIALI**

Numero di farmacie	Direzione 29	S.I. CNU					
Numero di ambulatori (pubblici – privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di ospedali (pubblici – privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di case di cura (pubblici – privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di servizi riabilitativi (pubblici - privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di IRCCS (pubblici - privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di istituti psichiatrici residuali (pubblici - privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di istituti qualificati presidio ASL (pubblici - privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di strutture	Direzioni 27, 28,	ASL					

semiresidenziale/residenziale (pubblici - privati)	29						
Numero di altri tipi di strutture (pubblici - privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Case di cura per anziani	Direzione 30	Direzione 30					
<b>TERRITORIO (**)</b>							
Livello altimetrico del centro	Direzione 19	C.T.R. (***)					
Livello altimetrico massimo	Direzione 19	C.T.R. (***)					
Livello altimetrico medio	Direzione 19	C.T.R. (***)					
Livello altimetrico minimo	Direzione 19	C.T.R. (***)					
Zona altimetrica	ISTAT	ISTAT					
Superficie territoriale	ISTAT	ISTAT					
Superficie montana	Direzione 14	UNCEM					
Codice ISTAT Comuni	ISTAT	ISTAT					
<b>PARAMETRI SOCIO-ECONOMICI</b>							
PIL al costo dei fattori	Ist. Tagliacarne	Ist. Tagliacarne					
<b>INDICATORI FINANZIARI</b>							
Sportelli bancari	Ist. Tagliacarne	Banca d'Italia					
Uffici postali	Sito internet Poste e Telecomunicaz.	Poste Italiane					

**Note**

(\*) La serie storica 1861-1981 è decennale fatta eccezione per gli anni 1891 e 1941 che mancano in quanto non è stato effettuato il censimento e per l'anno 1936 che è in più perché era stata modificata per breve tempo la cadenza del censimento (quinquennale anziché decennale).

(\*\*) L'anno riferito ai dati territoriali è riferito al momento in cui sono stati acquisiti i dati. Verranno aggiornati solo qualora si verificassero variazioni.

(\*\*\*) C.T.R. = Carta Tecnica Regionale.

Entro dicembre 2003 saranno inserite nella base dati ulteriori informazioni desunte da:

- censimenti dell'agricoltura,
- censimenti della popolazione.

Si sta inoltre provvedendo all'adeguamento del software e della base dati, alla luce del riordino territoriale delle Comunità Montane apportato dalla legge regionale 22 luglio 2003 n° 19.

*Attività previste per il 2004*

Per quanto riguarda l'aggiornamento, si provvederà alla definizione delle nuove basi dati che riguarderanno, nello specifico:

- i dati necessari all'individuazione delle misure della marginalità, finalizzate ad una mappatura del disagio territoriale delle aree montane ed al suo periodico aggiornamento,
- i dati forniti dalle Direzioni regionali, così come previsti nello studio di fattibilità, che non è stato possibile inserire nella prima fase di realizzazione del Sistema.
- i dati statistici e finanziari desunti dai sistemi informativi gestionali della Direzione Economia Montana e Foreste.

Riguardo all'ultimo punto, le nuove basi dati verranno costruite in modo da permettere "viste" diverse a seconda del tipo di analisi che si vuole condurre: due "viste" (economica e territoriale)

confrontabili con gli altri dati del SIREM in quanto aggregate a livello comunale, che permetteranno di vedere la distribuzione territoriale da un lato dei finanziamenti, dall'altro degli interventi ("quanto, dove e cosa"); una vista "finanziario-amministrativa" che risulterà essere un quadro storico di sintesi, indipendente dal comune di intervento, aggregato per anno o per singolo intervento (per es. misure del P.S.R., Leader, fondi regionali per la montagna).

## 2) ANALISI, STUDI E RICERCHE

Come previsto dalla legge, tali attività possono essere svolte sia all'interno dell'Osservatorio che all'esterno tramite affidamenti di incarichi specifici. Esse sono finalizzate a fornire informazioni utili ai fini della programmazione e della valutazione dell'efficacia degli interventi ed a fornire informazioni di interesse per la Pubblica Amministrazione e per il grande pubblico.

### *Attività svolte:*

Nel corso del 2003 è stato esplorato il fabbisogno di conoscenze ed informazioni utili alla programmazione ed alla valutazione dell'efficacia degli interventi in territorio montano, prendendo contatti con vari soggetti operanti in materia.

Nell'ambito di tale indagine si è appurato che, già nel 1998, era emersa l'esigenza per l'Assessorato alla Montagna di trovare uno strumento che permettesse di individuare indicatori - oggettivi e aggiornabili - della condizione di marginalità dei comuni alpini, al fine di calibrare gli interventi previsti in ambito montano sulla base dei mutamenti del contesto operativo.

A tal fine, in quello stesso anno, era stata commissionata all'IRES (Istituto Ricerche economico-sociali del Piemonte) una ricerca sui fattori del disagio territoriale delle aree montane piemontesi, i cui risultati sono stati pubblicati nell'opuscolo "Le misure della marginalità".

### *Attività previste per il 2004*

Data l'attuale consistenza degli archivi del Sistema Informativo dell'Osservatorio e la presenza di un applicativo ad hoc, è ora possibile, sulla base delle informazioni in esso attualmente presenti e sulla base delle indagini condotte, delineare le prossime attività dell'Osservatorio.

Viene pertanto previsto per il 2004:

- analisi e studi finalizzati alla stesura delle seguenti due pubblicazioni:
  - 1) "La Montagna in cifre": pubblicazione che conterrà tabelle e grafici su dati elaborati a livello di Comuni Montani e di Comunità Montane piemontesi, sulla falsariga di "Piemonte in cifre" e mettendole a confronto con altre realtà;
  - 2) "Le Misure della marginalità": rapporto periodico sul disagio territoriale delle aree montane piemontesi. Partendo dalla medesima pubblicazione dell'IRES del 1998 si procederà ad individuare nuovi ambiti applicativi, a definire gli indicatori di marginalità che si intende utilizzare, eventualmente integrando o modificando i parametri precedentemente utilizzati in base alla loro attuale significatività.
- elaborazioni di dati statistici di sintesi e raccolta di informazioni di carattere divulgativo riguardanti la montagna piemontese da rivolgere al grande pubblico.
- elaborazioni puntuali e mirate, a fronte di richieste specifiche.
- elaborazioni finalizzate alla redazione della Relazione annuale sullo stato della montagna, prevista dall'art. 24 della legge 31 gennaio 1994 n° 97.

- Elaborazioni specifiche sui dati finanziari della Direzione Economia Montana e Foreste.

### 3) COLLABORAZIONI

Per quanto concerne l'aspetto prettamente informatico e di raccordo tra analisi statistica e procedure informatiche l'Osservatorio continuerà ad avvalersi della collaborazione del CSI Piemonte con il quale, nell'ambito della convenzione tra il Consorzio e la Regione Piemonte, ha avviato, nel 2001, uno stretto rapporto di collaborazione che, a partire dalla redazione dello Studio di fattibilità, ha dato avvio ad una prima Offerta di Sviluppo cui seguiranno nel corso del 2004 le Offerte di Manutenzione evolutiva riguardanti successive implementazioni della base dati ed eventuali adeguamenti del software, ed un'offerta di gestione per la manutenzione della parte fino ad ora realizzata.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, studio e ricerca l'Osservatorio si propone di approfondire i rapporti abbozzati in precedenza con l'IRES Piemonte, secondo quanto previsto dalla legge, alla luce anche del fatto che, allo stato attuale, l'Osservatorio non dispone di un esperto in materia di analisi statistiche e socio-economiche.

Tale collaborazione si concretizzerà con la definizione di attività di studi e ricerche da svolgere in ambito montano a supporto dell'azione di programmazione regionale.

In particolare, per il 2004, risulta necessario prevedere:

- un'attività estemporanea di supporto nell'impostazione metodologica del lavoro;
- l'affidamento di uno specifico incarico riguardante l'analisi e la corretta interpretazione delle elaborazioni prodotte dall'Osservatorio per la stesura delle due pubblicazioni sopra citate.

E' previsto, inoltre, l'avvio di una collaborazione con il Settore Regionale "Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale" che potrà fornire la propria esperienza nel campo della creatività e della stampa, al fine di creare una linea di comunicazione dell'Osservatorio regionale sulla Montagna che dovrà contemplare, oltre alle due pubblicazioni già previste, ulteriori strumenti e modalità per diffondere in modo corretto e ragionato le informazioni sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

### 4) DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

L'Osservatorio al fine di concorrere con la propria attività alla programmazione regionale, alla valutazione dell'efficacia degli interventi e ad una migliore conoscenza della situazione e delle problematiche del territorio montano piemontese, procederà per il 2004 alla diffusione dei dati raccolti ed elaborati attraverso le seguenti modalità:

#### *Modalità cartacea*

L'Osservatorio curerà, innanzi tutto la redazione e la pubblicazione dei primi volumi della minicollana "La Montagna in cifre" e "Le misure della Marginalità".

E' prevista, inoltre, la realizzazione di materiale informativo da presentare in occasione di particolari eventi (Salone della Montagna, Forum P.A., ...) e la redazione di articoli da pubblicare nei "Quaderni della Montagna" per aggiornare i lettori sugli sviluppi e le attività dell'Osservatorio, oltre a quant'altro di utile possa emergere dagli incontri con il Settore Comunicazione della G.R..

#### *Modalità telematica*

Questa modalità risulta particolarmente indicata per la diffusione delle informazioni in quanto, oltre ad ovviare al problema delle distanze, permette di offrire un servizio veloce e sicuro. In ogni caso,



per garantire maggiormente la sicurezza dei dati, la diffusione avverrà in modo diversificato, su diversi livelli di accesso in base ai destinatari e nel rispetto della legge sulla privacy e del segreto statistico:

- **INTERNO ALLA DIREZIONE:** viene consentito l'accesso protetto (controllato da user name e password) ad alcuni moduli del sistema informativo dell'Osservatorio contenenti dati utili all'Assessorato ed alla Direzione, come supporto alla programmazione, alla valutazione degli interventi ed alla redazione della relazione annuale sullo stato della Montagna piemontese.
- **INTERNET:** per informazioni di carattere divulgativo che possano quindi essere acquisite da un utente qualsiasi.

Nel sito della Regione Piemonte sarà creata una sezione dedicata all'Osservatorio così articolata:

- **Presentazione.** Verranno enunciati: obiettivi, finalità, destinatari, ambito di applicazione, progetti e programmi di attività;
  - **Descrizione della base dati e del SIREM.** In questa sezione verrà inoltre pubblicato e tenuto in costante aggiornamento il catalogo delle collezioni presenti nel Sistema Informativo;
  - **Statistica e ricerca.** In questo spazio si potranno leggere abstract di ricerche e studi, accedere alle pubblicazioni, effettuare il download di tabelle, grafici o mappe cartografiche cui l'Osservatorio dà la massima diffusione o saranno fornite indicazioni di cosa eventualmente l'Osservatorio dispone e può produrre dietro specifiche richieste;
  - **Servizio informativo sulle Comunità Montane Piemontesi:** è un ampliamento e miglioramento della sezione analoga attualmente in linea. Già ora si sta provvedendo, alla luce del riordino territoriale apportato alle Comunità Montane dalla legge regionale 22 luglio 2003 n° 19, a sviluppare una prima parte di questa sezione. Nel 2004 sarà completato il restyling e l'inserimento dei dati statistici.
- **DATA WAREHOUSE:** Le informazioni settoriali di interesse generale per le Direzioni Regionali, collezionate dall'Osservatorio, saranno inserite nel DWH del Sistema Informativo Regionale.

#### *Convegni, seminari, conferenze*

Sarà prevista la partecipazione a specifiche iniziative finalizzata sia alla diffusione dei risultati di singole ricerche sia alla promozione delle attività dell'Osservatorio.

In collaborazione con l'IRES ed il CSI-Piemonte verranno organizzati incontri finalizzati alla presentazione delle pubblicazioni "La Montagna in cifre" e "Le misure della Marginalità".

Si prevede di presentare lo stato di avanzamento dei lavori del Progetto "Conoscere per tutelare – Osservatorio regionale sulla montagna" presentato e premiato nel 2001 al Forum della Pubblica Amministrazione nell'ambito dell'iniziativa "Regionando 2001".

Si prevede inoltre la presenza dell'Osservatorio al Salone della Montagna.

## **RISORSE**

### **RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE**

Le attività dell' "Osservatorio" vengono attualmente svolte da tre dipendenti regionali ed un impiegato forestale del Settore Gestione delle attività strumentali per l'Economia montana e le Foreste che tuttavia, per esigenze di servizio, svolgono tali funzioni in modo non esclusivo.

Per questo motivo e soprattutto per la mancanza di una professionalità specifica in analisi statistica e socio-economica, la Direzione ha avviato da tempo specifiche ricerche di professionalità interne all'Ente conclusesi non positivamente; è stato pertanto recentemente richiesto alla Direzione

Organizzazione, Pianificazione, Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane di avviare le procedure di mobilità esterna o concorsuali.

Considerata tuttavia l'urgenza di avvalersi di tale professionalità, si rende necessario, per il 2004, affidare un incarico di collaborazione ad un esperto in materia, al fine di supportare l'Osservatorio nell'impostazione metodologica del lavoro e nella corretta interpretazione dei dati desunti dalle analisi.

Per quanto attiene alle attrezzature informatiche dell'Osservatorio, l'attuale dotazione è sufficiente a sostenere l'attività svolta.

#### RISORSE FINANZIARIE

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si prevede per l'anno 2004 un fabbisogno di € 100.000 (centomila).

L'importo è desunto dalle seguenti previsioni:

- € 50.000 per spese relative alla comunicazione (creazione e stampa dei volumi e del relativo materiale divulgativo),
- € 25.000 per spese relative agli incarichi affidati all'IRES e/o ad altri enti di ricerca,
- € 25.000 per spese relative all'affidamento di un incarico di collaborazione esterna.